

# ALLEGATO 1. DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTALE (PDip)

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTALE TRIENNIO: 2025-2027

Documento approvato nella seduta del Consiglio di Dipartimento dell'8 maggio 2025

## • VISIONE STRATEGICA E OBIETTIVI DEL DIPARTIMENTO

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare
<b>E.DIP.1</b> Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale	<b>E.DIP.1.1</b>	Il Dipartimento ha definito formalmente una propria visione, chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale con riferimento al complesso delle relazioni fra queste e tenendo conto della pianificazione strategica di Ateneo, del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico
	<b>E.DIP.1.2</b>	Il Dipartimento ha declinato la propria visione in politiche, strategie e obiettivi di breve, medio e lungo termine, riportati in uno o più documenti di pianificazione strategica e operativa, accessibili ai portatori di interesse (interni ed esterni).
	<b>E.DIP.1.3</b>	Il Dipartimento, per la realizzazione delle proprie politiche e strategie di formazione, ricerca, innovazione e sviluppo sociale, stipula accordi di collaborazione con gli attori economici, sociali e culturali, pubblici e privati, del proprio contesto di riferimento e ne monitora costantemente i risultati.
	<b>E.DIP.1.4</b>	Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo, con le risorse di personale docente e tecnico-amministrativo, economiche, di conoscenze, strutturali e tecnologiche disponibili, con i risultati della VQR, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, i contenuti della SUA-RD e con i risultati di eventuali altre iniziative di valutazione della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo e dal Dipartimento.

### **1.1 Descrizione del Dipartimento**

Il Dipartimento di Economia ha una lunga tradizione e un profondo legame con la storia e l'economia della città di Genova. Sorto nel 1885 come Scuola Superiore d'Applicazione di Studi Commerciali, fin da allora si è proposto di formare culturalmente e professionalmente individui in grado di operare con successo in un contesto economico in evoluzione. La Scuola Superiore d'Applicazione per gli Studi Commerciali di Genova diviene nel 1913 Istituto Superiore di Scienze economiche e commerciali e si trasforma in Facoltà di Economia e Commercio dell'Università degli Studi di Genova nel 1936. Dal 1996 la Facoltà ha la sua nuova sede nel Porto Antico, in Darsena, al centro di un'area testimone di traffici commerciali secolari. Con l'entrata in vigore del nuovo statuto dell'Università di Genova, il 1° maggio 2012, è nato il Dipartimento di Economia (DIEC) afferente alla Scuola di Scienze Sociali, che comprende gran parte delle aree scientifico disciplinari presenti nella vecchia Facoltà, focalizzate nell'ambito dell'area 13 del CUN, ma anche con SSD di area 1, quale ricerca operativa e

di area 12, quale diritto dei trasporti. Le informazioni sulla storia, organizzazione e docenti afferenti al DIEC sono presenti sul sito del dipartimento: [Chi siamo | DIEC](#)

Il DIEC al 31/03/2025 si compone di 75 docenti strutturati, distinti in 22 professori ordinari, 37 professori associati e 16 ricercatori a tempo indeterminato e a tempo determinato, appartenenti a numerosi settori scientifico disciplinari. Il Dipartimento si è da anni dato come obiettivo quello della creazione di un clima fertile alla formazione di gruppi di ricerca interdisciplinari, con sviluppo di contaminazione tra le diverse competenze, testimoniato dalle numerose pubblicazioni che vedono i docenti del dipartimento, appartenenti a SSD diversi, quali coautori. Questo obiettivo è coerente rispetto al Piano Strategico di Ateneo 2021-2026, aggiornamento 2025-2027, che vede tra gli obiettivi strategici il potenziamento della ricerca interdisciplinare e la contaminazione di competenze (Obiettivo 4).

Area Scientifica	SSD	Ruolo	Numerosità	Temi di ricerca
1	MATH-06	PO	2	Progettazione di reti e gestione ottimale dei flussi su reti logistiche e su reti intermodali. Ottimizzazione dei percorsi, problemi di green Vehicle routing e mobilità sostenibile. Simulazione dei sistemi di trasporto e valutazione delle performance. Ottimizzazione delle attività di gestione dei terminal marittimi: dal problema dello stoccaggio dei container nello yard, al problema della definizione dei piani di carico delle navi e dei treni e dei problemi connessi allo scambio modale
		PA	2	
12	GIUR-02	PO	1	La normativa sovranazionale ed interna in materia di trasporti (infrastrutture, accesso al mercato e contrattualistica); La nave e gli altri principali istituti del diritto della navigazione e del mare; I diritti dei passeggeri, dei crocieristi e dei viaggiatori nel turismo organizzato
		RTDB	1	
13	ECON-01/A	PO	2	Economia del lavoro, economia della migrazione, teoria dell'equilibrio economico generale, tassi di cambio, macroeconomia ed economia monetaria, applicazioni economiche dei modelli ad agente, economia dell'istruzione, dinamica economica, microeconomia e macroeconomia applicata
		PA	1	
		RTDA	1	
	ECON-02/A	PO	2	Economia industriale, economia delle public utilities, economia dell'innovazione e delle nuove tecnologie, economia sperimentale, effetti economici degli investimenti pubblici, valutazione delle politiche pubbliche
		PA	3	
	ECON-03/A	PO	1	Imposte e beni pubblici; fornitura produzione e finanziamento dei servizi pubblici; politiche pubbliche, regolamentazione, redistribuzione del reddito e valutazioni di impatto; economia dell'ambiente; economia sanitaria; economia del farmaco e delle tecnologie sanitarie; Long Term Care; sin-goods
		PA	2	
RTDA		2		
ECON-04/A	RTDB	1	Modelli econometrici per l'economia	
ECON-05/A	PO	2	Economia dei trasporti marittimi, analisi economica del TPL; impatto economico delle infrastrutture di trasporto, logistica marittima; modelli a scelta discreta; industria delle costruzioni navali; assetto dell'industria crocieristica	
	PA	2		
	RIC	2		
ECON-06/A	PO	2	Analisi delle performance e controllo di gestione delle aziende marittime; bilancio, enforcement, earnings management e frodi contabili; contabilità pubblica e public performance management; profili aziendali nella valorizzazione dei beni artistici e culturali	
	PA	8		
	RTDA	1		

	ECON-07/A	PO PA RTDA	2 8 2	Management strategico, Internazionalizzazione e globalizzazione, Corporate Governance, Modalità di crescita (M&A, alleanze strategiche e crescita per via interna), funzioni aziendali e attività della catena del valore, digital transformation delle imprese, imprese turistiche
	ECON-08/A	RTDB	2	La struttura finanziaria delle imprese, gli strumenti innovativi di finanziamento, il private equity
	ECON-09/A	PO PA RTDA	1 2 1	Smart working, implicazioni individuali ed organizzative; Diversity management e implicazioni gestionali; Comportamento organizzativo e imprenditorialità; Digital transformation e cambiamento organizzativo; Additive manufacturing; Human-Robot interaction; Collaborative design; Contesti sociali e carriere creative; Spazio organizzativo e collaborazione
	ECON-10/A	PO PA	3 1	Risk management e performance degli intermediari finanziari; behavioural finance; strumenti innovativi di finanziamento delle aziende
	STEC-01/B	PO PA	2 2	Trasformazioni economiche delle aree urbane, storia di impresa, Processi di deindustrializzazione, storia marittima (particolarmente con riguardo alle avarie), storia del turismo, storia della finanza (età moderna), moneta e credito (da basso medioevo a età contemporanea), storia economica e istituzionale degli ebrei in Italia (basso Medioevo-età moderna), epidemie (basso medioevo-età moderna).
	STAT-01/A	PO PA	1 3	Disegno sperimentale, modelli grafici, analisi spaziale, statistica Bayesiana
	STAT-04/A	PA RIC RTDB	3 2 1	Le copule in ambito assicurativo: analisi del rischio di rovina di una compagnia di assicurazione, modelli di misura e previsione del rischio di sistema, applicazioni della teoria del portafoglio, analisi di criptovalute e machine learning nell'analisi delle determinanti del riciclaggio di denaro.

## **1.2. Contesto di riferimento e visione strategica relativa a didattica, ricerca, TM/impatto sociale**

### *Contesto di riferimento*

Il Dipartimento di Economia presenta interazioni piuttosto strette con il proprio contesto di riferimento, legato in particolare alla città di Genova e al territorio ligure. Il tessuto economico locale e regionale costituisce un interlocutore chiave del Dipartimento, testimoniato dai rapporti consolidati e le numerose convenzioni che il DIEC ha avviato con diverse organizzazioni, imprese ed enti locali, come Confindustria Genova, Camera di Commercio, Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, Regione Liguria, Comune di Genova e altri Comuni liguri, Banca d'Italia, Istituto Italiano di Tecnologia (IIT), Autorità di Sistema Portuale, Aziende Sanitarie Locali (ASL), ecc, oltre a numerose imprese del territorio ligure e non solo. La collaborazione con questi soggetti ha portato all'attivazione di osservatori (quale l'Osservatorio Bilanci, in collaborazione con il CNDCEC), centri di ricerca (Centro Studi e Ricerche APHEC, che si occupa di attività di ricerca e formazione nell'ambito dell'economia sanitaria), progetti di ricerca europei, ricerche di interesse comune, finanziamenti di borse di dottorato di ricerca, convegni ed eventi. Dal punto di vista della didattica, le collaborazioni si sono sviluppate attraverso la creazione di Consulte per ciascun Corso di Studio erogato dal Dipartimento, lo sviluppo di percorsi didattici innovativi (come High-tech Entrepreneurship, sviluppato in collaborazione con IIT, Manageritalia e Università di Nizza – Costa

Azzurra), l'organizzazione di Career Day specifici per gli studenti dei CdS di Economia e le numerose testimonianze all'interno degli insegnamenti.

#### *Visione strategica*

Il Dipartimento di Economia ha recentemente rivisto la sua visione e missione, approvate nel CdD del 5 marzo 2025, dopo averne discusso in una apposita riunione strutturata nella stessa giornata. In particolare, in coerenza con la visione e la missione di Ateneo, da cui il processo di revisione è partito, il Dipartimento intende perseguire le seguenti visione e missione.

#### VISIONE

Il Dipartimento di Economia (DIEC) vuole essere un ambiente accademico dinamico, dedicato alla didattica, alla ricerca e alla terza missione, che si propone di formare studenti e ricercatori capaci di affrontare le sfide attuali e future di un contesto socio-economico in continua evoluzione. Il Dipartimento favorisce inoltre il dialogo tra mondo accademico, imprese e istituzioni, contribuendo al progresso socio-economico, manageriale e scientifico del territorio, in piena coerenza con la vision dell'Ateneo di Genova. Il Dipartimento costituisce una comunità che ambisce a creare un ambiente di lavoro caratterizzato da un diffuso benessere organizzativo, in cui a ciascuna persona venga riconosciuto il giusto valore, tenuto conto del contributo dato all'istituzione.

#### MISSIONE

Nel campo della didattica, il Dipartimento di Economia si propone di fornire una formazione completa e attenta alle esigenze degli studenti, che integri conoscenze economiche, aziendali, quantitative e giuridiche adeguate all'inserimento nel mondo del lavoro e che li prepari ad affrontare le sfide personali e professionali del futuro. Il Dipartimento rimane costantemente aggiornato sulle metodologie didattiche e sulle evoluzioni del mondo economico e aziendale, incorporando questi cambiamenti nei corsi di studio. Pone attenzione anche alle specificità del territorio e del suo tessuto economico-imprenditoriale. L'internazionalizzazione sia in entrata, sia in uscita, riveste un ruolo importante, promossa attraverso scambi accademici di diversa natura con università estere.

Nel campo della ricerca, il Dipartimento promuove lo sviluppo di contributi scientifici di elevato valore e impatto, attraverso la spinta alla formazione di gruppi di ricerca che rafforzino la collaborazione tra le diverse aree disciplinari del DIEC, in un'ottica interdisciplinare volta alla contaminazione. Il Dipartimento incoraggia la dimensione internazionale della ricerca, la partecipazione a progetti di ricerca interdisciplinari, e le collaborazioni e partnership con enti pubblici e privati. L'ambiente di ricerca è aperto e inclusivo, supportando i ricercatori, in particolare più giovani, alla partecipazione al dibattito scientifico e alla costruzione di relazioni internazionali.

Nel campo della terza missione, il Dipartimento di Economia si concentra sul trasferimento di conoscenze economiche, aziendali e quantitative verso la società, contribuendo a promuovere l'imprenditorialità, migliorare le pratiche manageriali, e le politiche economiche, nonché a rafforzare la cultura economica della popolazione. Le iniziative mirano a favorire il dialogo tra il mondo accademico e quello economico-sociale, rendendo il Dipartimento un punto di riferimento per il progresso di imprese, istituzioni, comunità e territori.

Nel perseguimento della propria missione, il Dipartimento può contare, sotto il profilo organizzativo, su una comunità coesa, in cui docenti e personale tecnico-amministrativo collaborano costantemente, per il conseguimento delle finalità dell'istituzione.

#### CONTRIBUTO DEL DIPARTIMENTO AGLI OBIETTIVI DELL'AGENDA 2030

Il Dipartimento riconosce di poter svolgere un ruolo importante con riguardo agli obiettivi n. 4 "Istruzione di qualità", n. 5 "Parità di genere", n. 9 "Imprese, innovazione e infrastrutture", n. 10 "Ridurre le disuguaglianze, n. 11 "Città e comunità sostenibili".

### **1.3A. Obiettivi della didattica**

Il Dipartimento di Economia definisce annualmente i propri obiettivi strategici per la didattica coerenti con la propria vision e la mission, commisurati alle risorse disponibili e basati anche su un processo consultivo con i diversi stakeholder. Negli ultimi anni, il DIEC ha focalizzato l'attenzione su alcuni obiettivi principali, indicati nel Documento di Programmazione Dipartimentale (PDip) 2023 e nelle Linee Programmatiche dell'Offerta Formativa a.a. 2025-26. Per il prossimo triennio, la Commissione Didattica di Dipartimento, nella seduta del 25 marzo 2025, ha proposto i seguenti obiettivi, condivisi poi con la Giunta di Dipartimento il 3 aprile 2025 e con il Consiglio di Dipartimento nella seduta dell'8 aprile 2025:

- adeguare l'offerta formativa alle esigenze del contesto socio-economico mantenendo un elevato grado di soddisfazione degli studenti nella didattica;
- una continua attenzione all'internazionalizzazione dei corsi di laurea;
- la riduzione degli studenti inattivi e fuori corso, in particolare per i corsi di laurea di I livello.

Nel triennio 2025-27, il Dipartimento intende proseguire il perseguimento dell'obiettivo relativo al mantenimento della qualità dei CdS e del conseguente grado di soddisfazione degli studenti, obiettivo pienamente coerente con l'Obiettivo strategico 1 del Piano Strategico di Ateneo 2021-2026 (aggiornamento 2025-27) "Allineare l'offerta formativa alle sfide presenti e future e alle esigenze della società e delle persone, valorizzando la dimensione internazionale della didattica" e, in particolare, con l'obiettivo operativo 1.1 "Adeguare l'offerta formativa alle esigenze del contesto socio-economico locale, nazionale e internazionale".

La volontà del Dipartimento è quella di continuare ad investire sulla qualità della didattica percepita dagli studenti, che negli anni è sempre stata particolarmente buona, a testimonianza della valenza formativa dei diversi percorsi (Documento di Monitoraggio Dipartimentale (MDip) 2023 e 2024). Tra le azioni che il Dipartimento ha svolto in passato al fine di raggiungere questo obiettivo troviamo: implementazione di metodologie didattiche innovative e partecipative; prosecuzione di percorsi volti allo sviluppo delle soft skills degli studenti, con specifiche Altre Attività Formative (AAF) create sia nei percorsi triennali, sia nei percorsi magistrali; intensificazione di azioni di accompagnamento al mondo del lavoro, come l'organizzazione periodica di Career Day per gli studenti e laureati del Dipartimento (il prossimo Career Day specifico del DIEC è fissato il 7 maggio 2025). Il DIEC intende formare profili professionali coerenti con la domanda espressa dal mondo del lavoro, con cui il DIEC ha consolidato nel tempo relazioni continuative attraverso le Consulte formate da docenti e rappresentanti delle istituzioni, delle aziende, delle associazioni di categoria, degli enti territoriali. Il DIEC ha inoltre accordi di collaborazione con soggetti terzi (Enti pubblici, Associazioni, operatori privati) grazie ai quali è possibile offrire agli studenti testimonianze in aula da parte di esperti, seminari e convegni, altre forme di attività didattica professionalizzante (esempio viaggi e visite di istruzione) e tirocini. Il DIEC ha negli ultimi anni cercato di incrementare il numero di studenti che svolgono il tirocinio durante il percorso di studio, anche attraverso l'introduzione di una premialità sul voto di laurea, e si prefigge di continuare a sviluppare il numero di tirocini avviati, anche attraverso lo sviluppo di accordi con Confindustria e Camera di Commercio. Questo obiettivo risulta pienamente coerente con l'Obiettivo 3 del Piano Strategico di Ateneo 2021-2026 e successivo aggiornamento 2025-27 (CTRL) "Favorire una scelta consapevole del percorso universitario, potenziare il sostegno in itinere e facilitare l'accesso di studentesse e studenti al mondo del lavoro", in particolare l'azione 3.3 "Favorire l'interazione col mondo del lavoro durante il percorso di studi". Inoltre, il Dipartimento prende in carico annualmente i risultati della CPDS, cercando di sviluppare azioni per migliorare le criticità segnalate dagli studenti. Si vedano, per esempio, le due azioni indicate nel Documento di Monitoraggio Dipartimentale (MDip) 2024 per superare la mancanza di un numero sufficiente di aule elettrificate e le criticità relative alle postazioni informatiche.

Al fine di fornire una formazione completa e interdisciplinare agli studenti, costantemente aggiornata sulle evoluzioni del mondo economico e aziendale, legata alle specificità del contesto locale, ma al contempo internazionalizzata, il Dipartimento di Economia offre (nell'a.a. 2024/25) quattro Corsi di laurea triennali:

- Economia delle aziende marittime, della logistica e dei trasporti (CLEAMLT) L-18
  - Economia aziendale (CLEA) L-18
  - Scienze Economiche e Finanziarie (SEF) L-33, che è stato attivato dall'a.a. 2023/24 come nuova denominazione del CdS Economia e Commercio
  - Scienze del turismo: impresa, cultura e territorio (CLTUR) L-15, sede Imperia
- e cinque Corsi di laurea magistrali:
- Amministrazione, finanza e controllo (AFC) LM-77
  - Economics and Data Science (EDS) LM-56
  - Economia e management marittimo e portuale (EMMP) LM-77
  - Management (MAN) LM-77
  - Management for Energy and Environmental Transition (MEET) LM -77

Dall'a.a. 2019/20, il DIEC è inoltre dipartimento associato con il DITEN per i corsi di studio in Maritime Science and Technology L-28 e in Engineering Technology for Strategy (and Security) LM/DS, incardinati al DITEN e, dall'a.a. 2020/21, è dipartimento associato con Giurisprudenza per il corso di laurea interclasse (L-18 e L-14) di Diritto ed economia delle imprese, attivato presso il Polo di La Spezia, incardinato a Giurisprudenza.

Al fine di continuare ad investire nell'internazionalizzazione dei CdS del Dipartimento, in coerenza con l'Obiettivo strategico 1 del Piano Strategico di Ateneo 2021-2026 (aggiornamento 2025-27), in particolare l'obiettivo operativo 1.3 "Incrementare la dimensione internazionale dell'offerta formativa", nell'anno accademico 2021/2022 è stato attivato il Corso di laurea magistrale di classe economica in Economics and Data Science, interamente erogato in lingua inglese, mentre nell'anno accademico 2022/2023, è stato attivato il Corso di laurea magistrale di classe aziendale, anch'esso interamente in lingua inglese, in Management of Energy and Environmental Transition (MEET), in stretta collaborazione con importanti aziende del settore dell'energia e delle utilities. Al fine di rendere questo CdS maggiormente attrattivo verso l'esterno, anche verso i paesi internazionali, il Dipartimento ha recentemente aderito al progetto Edunext, al fine di sviluppare le attività didattiche di questo CdS in modalità blended al 75%, in piena coerenza con l'obiettivo operativo 1.2 dell'Ateneo "Adottare metodologie didattiche innovative che pongano le studentesse e gli studenti al centro del processo formativo anche ampliando l'offerta formativa a corsi erogati a distanza". Il progetto Edunext – Next Education Italia, finanziato dal Ministero dell'Università e Ricerca con oltre 22 milioni di euro nell'ambito del PNRR è una rete formata da 5 istituzioni AFAM e 35 atenei italiani con l'Università di Modena e Reggio Emilia come capofila, impegnati a realizzare un'offerta formativa digitale di qualità, accessibile a una platea vasta e diversificata, in grado di adattarsi rapidamente ai cambiamenti del mercato del lavoro e alle nuove esigenze educative. Esso cerca di contribuire a potenziare e migliorare il sistema educativo e formativo italiano, in risposta alle sfide ineludibili poste dagli intensi cambiamenti tecnologici e ambientali, attraverso la predisposizione di programmi didattici digitali.

Tali nuovi corsi permetteranno in futuro anche di consolidare e potenziare le relazioni internazionali nell'ambito della didattica (studenti incoming e outgoing) e quindi l'incremento dell'attrattività verso studenti Erasmus e internazionali. Da inquadrare nella stessa direzione le iniziative relative al programma Ulysseus e ai moduli didattici Jean Monnet. Sono ad esempio in essere, nell'ambito del programma Ulysseus, alcuni accordi per svolgimento di BIP (Blended Intensive Programmes), in collaborazione con le altre Università partner, che hanno visto la partecipazione di studenti del Dipartimento. Nei prossimi anni, il Dipartimento intende, in particolare, ampliare il numero di Double

Degree con università estere e il numero di insegnamenti in lingua inglese erogabili agli studenti dei corsi di laurea triennali. Sono, infatti, in fase di sviluppo progetti di Double Degree con università estere. L'ultimo che è stato sviluppato è il Double Degree tra il corso di laurea magistrale "Economics and Data Science" e il Master's Degree "Expertise et Analyse des Données Economiques" della Université Côte d'Azur (verbale CdD 8 aprile 2025).

Nell'a.a. 2024/2025, il Dipartimento ha inoltre aderito al progetto Erasmus Italiano, avviato in maniera sperimentale per un triennio, con un accordo con l'Università Parthenope di Napoli, che presenta, come il Dipartimento, una specializzazione su CdS marittimo-portuali.

L'attenzione all'internazionalizzazione non esclude un'attenzione particolare posta sulle criticità che presenta l'attività didattica tradizionale, quali quelle legate al numero significativo di studenti inattivi e/o fuori corso. Al riguardo, il Dipartimento ha avviato e intende continuare in futuro un monitoraggio del percorso di studi degli studenti del primo anno, utilizzando le informazioni sulla partecipazione alle prove intermedie effettuate dai docenti dei tre insegnamenti del primo semestre (Matematica generale, Economia aziendale, Microeconomia) e contattando prima della fine del semestre gli studenti che già risultino inattivi al fine di identificare le cause del fenomeno e identificare idonee azioni correttive. Il Dipartimento, da anni, investe su un percorso di matematica per le matricole, in modo da potenziare le loro competenze in ingresso, e sull'affiancamento di esercitazioni per gli insegnamenti di Matematica generale e Microeconomia (due insegnamenti del primo anno, primo semestre), al fine di consolidare le competenze degli studenti in ingresso. Il Dipartimento, infine, da anni, partecipa al Progetto Matricole di Ateneo, volto a migliorare l'inserimento degli studenti del primo anno dei CdS triennali.

L'offerta formativa del Dipartimento si completa al terzo livello con l'attivazione di tre dottorati di ricerca, che coprono le diverse aree scientifico-disciplinari del DIEC: "Economics and Quantitative Methods", "Planning and Decision Methods" e il curriculum "Management and Security" all'interno del dottorato in Security, Risk and Vulnerability.

Infine, il Dipartimento di Economia, da anni è attivo nell'offerta di Master e Corsi di Perfezionamento. Negli ultimi anni, in particolare, sono stati attivati il Master di secondo livello in "Economia e Management in Sanità", giunto alla terza edizione, il Master di primo livello in "Business Administration", oltre ai Corsi di Perfezionamento in "Progettazione della smart city", "Economia e Management in sanità – contabilità pubblica e governance farmaceutica" e "La supply chain del container: aspetti tecnici, economici e giuridici".

<b>OBIETTIVO 1</b>	<b>Titolo: Adeguare l'offerta formativa alle esigenze del contesto socio-economico mantenendo un elevato grado di soddisfazione degli studenti nella didattica</b>	
<b>OBIETTIVO DI ATENEEO</b> <i>(collegato a quello dipartimentale)</i>	<b>OBIETTIVO STRATEGICO 1: Allineare l'offerta formativa alle sfide presenti e future e alle esigenze della società e delle persone, valorizzando la dimensione internazionale della didattica</b>	
<b>Indicatore/i per il monitoraggio dell'obiettivo*</b> <i>*possibilmente scelto tra quelli forniti dall'Ateneo</i>	<i>iC25-Percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS (lauree triennali)</i>	
	Valore di partenza CLEAMLT: 89.58% (Indagine 2023) Valore di partenza CLEA: 92.54% (Indagine 2023) Valore di partenza CLEC: 87.14% (Indagine 2023)	Valore target: 92.07% (media triennio Italia) Valore target: 92.07% (media triennio Italia) Valore target: 90.56% (media triennio Italia)

	Valore di partenza Scienze del Turismo: 89.66% (Indagine 2023)	Valore target: 89.53% (media triennio Italia)
	<i>iC25-Percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS (lauree magistrali)</i>	
	Valore di partenza MAN: 90.14% (Indagine 2023)	Valore target: 92.25% (media triennio Italia)
	Valore di partenza AFC: 100% (Indagine 2023)	Valore target: 92.25% (media triennio Italia)
	Valore di partenza EMMP: 88.71% (Indagine 2023)	Valore target: 92.25% (media triennio Italia)
	Valore di partenza EDS: 84.21% (Indagine 2023)	Valore target: 90.51% (media triennio Italia)
<b>Respiro temporale</b>	Lungo (maggiore di 5 anni)	
<b>Modalità di realizzazione</b>		
<b>Azione 1</b>	<i>Prosecuzione di percorsi volti allo sviluppo delle soft skills</i>	
<b>Risorse a supporto</b>	<i>Docenti CdL</i>	
<b>Indicatore per il monitoraggio dell'azione 1</b>	<i>Numero di AAF offerte agli studenti del DIEC</i>	
	<i>Valore di partenza: 2</i>	<i>Valore target: 2</i>
<b>Responsabile dell'azione 1</b>	<i>CCS triennali e magistrali e Dipartimento</i>	
<b>Azione 2</b>	<i>Elettrificazione delle aule del Dipartimento</i>	
<b>Risorse a supporto</b>	<i>Contributi didattici del DIEC (circa 30.000 euro)</i>	
<b>Indicatore per il monitoraggio dell'azione 2</b>	<i>Numero di aule elettrificate</i>	
	<i>Valore di partenza: 2</i>	<i>Valore target: 5</i>
<b>Responsabile dell'azione 2</b>	<i>Dipartimento</i>	
<b>Azione 3</b>	<i>Organizzazione periodica di Career Day</i>	
<b>Risorse a supporto</b>	<i>Docenti CdL</i>	
<b>Indicatore per il monitoraggio dell'azione 3</b>	<i>Career Day organizzati ogni anno</i>	
	<i>Valore di partenza: 1</i>	<i>Valore target: 1</i>
<b>Responsabile dell'azione 3</b>	<i>Dipartimento</i>	
<b>OBIETTIVO 2</b>	<b>Titolo: Continua attenzione all'internazionalizzazione dei corsi di laurea</b>	
<b>OBIETTIVO DI ATENEO</b> <i>(collegato a quello dipartimentale)</i>	<b>OBIETTIVO STRATEGICO: Allineare l'offerta formativa alle sfide presenti e future e alle esigenze della società e delle persone, valorizzando la dimensione internazionale della didattica</b>	
<b>Indicatore/i per il monitoraggio dell'obiettivo*</b> <i>*possibilmente scelto tra quelli forniti dall'Ateneo</i>	<i>iC10 - Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (lauree triennali)</i>	
	Valore di partenza CLEAMLT: 0,83% (a.a. 2022/23)	Valore target: 2,13% (media triennio Italia)
	Valore di partenza CLEA: 1,31% (a.a. 2022/23)	Valore target: 2,13% (media triennio Italia)
	Valore di partenza CLSEF: 0,40% (a.a. 2022/23)	Valore target: 2,03% (media triennio Italia)
	Valore di partenza Scienze del Turismo: 2,14% (a.a. 2022/23)	Valore target: 2,34% (media triennio Italia)

	<i>iC10 - Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (lauree magistrali)</i>	
	Valore di partenza MAN: 3,22% (a.a. 2022/23)	Valore target: 4,49% (media triennio Italia)
	Valore di partenza AFC: 0,00% (a.a. 2022/23)	Valore target: 4,49% (media triennio Italia)
	Valore di partenza EMMP: 4,18% (a.a. 2022/23)	Valore target: 4,49% (media triennio Italia)
	Valore di partenza EDS: 1,25% (a.a. 2022/23)	Valore target: 6,62% (media triennio Italia)
	Valore di partenza MEET: 0,00% (a.a. 2022/23)	Valore target: 4,49% (media triennio Italia)
<b>Respiro temporale</b>	Lungo (maggiore di 5 anni)	
<b>Azione 1</b>	<i>Mantenimento degli incontri finalizzati a promuovere la partecipazione al bando Erasmus</i>	
<b>Risorse a supporto</b>	<i>Docenti DIEC</i>	
<b>Indicatore per il monitoraggio dell'azione 1</b>	<i>Numero di incontri organizzati con gli studenti ogni anno</i>	
	Valore di partenza: 2	Valore target: 2
<b>Responsabile dell'azione 1</b>	<i>Commissione internazionalizzazione del DIEC</i>	
<b>Azione 2</b>	<i>Incremento del numero di Double Degree</i>	
<b>Risorse a supporto</b>	<i>Docenti dei CdS e personale TA</i>	
<b>Indicatore per il monitoraggio dell'azione 2</b>	<i>Numero di Double Degree attivi</i>	
	Valore di partenza: 2	Valore target: 3
<b>Responsabile dell'azione 2</b>	<i>CCS triennali e magistrali e Dipartimento</i>	
<b>OBIETTIVO 3</b>	<b>Titolo: Riduzione degli studenti inattivi e fuori corso</b>	
<b>OBIETTIVO DI ATENEIO</b> <i>(collegato a quello dipartimentale)</i>	<b>OBIETTIVO STRATEGICO: Favorire una scelta consapevole del percorso universitario, potenziare il sostegno in itinere e facilitare l'accesso di studentesse e studenti al mondo del lavoro</b>	
<b>Indicatore/i per il monitoraggio dell'obiettivo*</b> <i>*possibilmente scelto tra quelli forniti dall'Ateneo</i>	<i>iC02-Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso (lauree triennali)</i>	
	Valore di partenza CLEAMLT: 45% (a.s. 2023)	Valore target: 68.11% (media triennio Italia)
	Valore di partenza CLEA: 54.43% (a.s. 2023)	Valore target: 68.11% (media triennio Italia)
	Valore di partenza CLEC: 61.11% (a.s. 2023)	Valore target: 64.16% (media triennio Italia)
	Valore di partenza Scienze del Turismo: 51.61% (a.s. 2023)	Valore target: 61.06% (media triennio Italia)
	<i>iC13-Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (lauree triennali)</i>	
	Valore di partenza CLEAMLT: 48.28% (a.a. 2022/23)	Valore target: 57.98% (media triennio Italia)
	Valore di partenza CLEA: 50.45% (a.a. 2022/23)	Valore target: 57.98% (media triennio Italia)

	Valore di partenza CLSEF: 50.10% (a.a. 2022/23)	Valore target: 55.46% (media triennio Italia)	
	Valore di partenza Scienze del Turismo: 34.85% (a.a. 2022/23)	Valore target: 55.21% (media triennio Italia)	
	<i>iC13-Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (lauree magistrali)</i>		
	Valore di partenza MAN: 77.15% (a.a. 2022/23)	Valore target: 80.15% (media triennio Italia)	V:
	Valore di partenza AFC: 68.42% (a.a. 2022/23)	Valore target: 80.15% (media triennio Italia)	tr
	Valore di partenza EMMP: 82.89% (a.a. 2022/23)	Valore target: 80.15% (media triennio Italia)	V:
	Valore di partenza EDS: 63.93% (a.a. 2022/23)	Valore target: 75.25% (media triennio Italia)	tr
	Valore di partenza MEET: 75.36% (a.a. 2022/23)	Valore target: 80.15% (media triennio Italia)	V:
<b>Respiro temporale</b>	Lungo (maggiore di 5 anni)		
<b>Modalità di realizzazione</b>			
<b>Azione 1</b>	<i>Riorganizzazione del percorso di Matematica per colmare le lacune degli studenti del primo anno in questa disciplina (per lauree triennali)</i>		
<b>Risorse a supporto</b>	<i>Contributi didattici del DIEC (circa 600 euro a copertura del contratto)</i>		
<b>Indicatore per il monitoraggio dell'azione 1</b>	<i>Ore di didattica erogata sul percorso di Matematica</i>		
	<i>Valore di partenza: 18 ore</i>	<i>Valore target: 24 ore</i>	
<b>Responsabile dell'azione 1</b>	<i>CCS lauree triennali e Dipartimento</i>		
<b>Azione 2</b>	<i>Potenziamento dei gruppi di studio coordinati da studenti tutor per le matricole (per lauree triennali)</i>		
<b>Risorse a supporto</b>	<i>Tutor didattici</i>		
<b>Indicatore per il monitoraggio dell'azione 2</b>	<i>Numero di gruppi di studio organizzati</i>		
	<i>Valore di partenza: 2</i>	<i>Valore target: 4</i>	
<b>Responsabile dell'azione 2</b>	<i>CCS e Commissione Orientamento</i>		
<b>Azione 3</b>	<i>Mantenimento di iniziative di coordinamento tra i docenti dei diversi anni di corso e diversi semestri per distribuire in modo omogeneo le date delle prove intermedie e degli esami e attenzione al coordinamento del calendario didattico in modo tale da distribuire adeguatamente il carico didattico degli studenti</i>		
<b>Risorse a supporto</b>	<i>Docenti dei CdL e Coordinatore CCS</i>		
<b>Indicatore per il monitoraggio dell'azione 3</b>	<i>Numero di iniziative di coordinamento (per ciascun CdS)</i>		
	<i>Valore di partenza: 2</i>	<i>Valore target: 2</i>	
<b>Responsabile dell'azione 3</b>	<i>CCS triennali e magistrali</i>		
<b>Azione 4</b>	<i>Mantenimento dell'azione di contatto individuale annuale con gli studenti inattivi, per capirne le cause e provare a migliorare la situazione. Gli studenti inattivi o con percorsi rallentati, infatti, sono alla base del ritardo nella laurea degli studenti (per lauree triennali)</i>		
<b>Risorse a supporto</b>	<i>Docenti dei CdL e Coordinatore CCS</i>		

<b>Indicatore per il monitoraggio dell'azione 4</b>	<i>Numero monitoraggi annuali</i>	
	<i>Valore di partenza: 1</i>	<i>Valore target: 1</i>
<b>Responsabile dell'azione 4</b>	<i>CCS triennali</i>	

### **1.3B. Obiettivi di ricerca**

Il Dipartimento promuove lo sviluppo di contributi scientifici di elevato valore e impatto attraverso la spinta alla formazione di gruppi di ricerca che rafforzino la collaborazione tra le diverse aree disciplinari presenti nel DIEC (tutti i settori presenti nell'Area 13, oltre a 01/MATH-06 e 12/GIUR-02), in un'ottica interdisciplinare volta alla contaminazione, seguendo la vision di Ateneo (Piano Strategico 2021-2026) legata alla polivalenza culturale. Il Dipartimento incoraggia la partecipazione a progetti di ricerca interdisciplinari e collaborazioni con enti pubblici e privati. L'ambiente di ricerca è aperto e inclusivo, supportando i ricercatori, in particolare più giovani, alla partecipazione a conferenze e alla costruzione di reti di ricerca internazionali.

La tipologia di ricerca condotta dalla maggioranza di SSD attivi nel dipartimento richiede infrastrutture di ricerca prevalentemente di tipo "light", consistenti essenzialmente nella disponibilità di riviste scientifiche e di banche dati, queste ultime di tipo prevalentemente di tipo economico. In particolare, il Dipartimento finanzia o cofinanzia con il sistema Bibliotecario di Ateneo l'acquisto una serie di banche dati utili per le attività di ricerca dei docenti e ricercatori DIEC, quali Audit Analytics, Oxford by Country Industry Forecast, Alphaliner Montly Monitor, Datastream-Eikon, CSR Hub e Osservatori.net full premium pass (verbale CdD 9 ottobre 2024 sulle ultime banche dati finanziate).

Il DIEC è inoltre negli scorsi anni divenuto centro di ricerca ufficialmente riconosciuto da ISTAT. Ciò consente un utilizzo dei microdati ISTAT per la ricerca, altrimenti non disponibili e che forniscono informazioni importanti per la ricerca economica ed economico-aziendale tipica del Dipartimento. Tuttavia, con l'utilizzo sempre più massiccio di "big data" nella ricerca economico-aziendale e statistica, la capacità di calcolo dei computer ha assunto via via una importanza crescente; ciò ha spinto il DIEC a dotarsi di un server dipartimentale a partire dal 2024 (si veda sotto per una descrizione puntuale).

Il DIEC intende consolidare e sviluppare la ricerca dipartimentale, nel corso del triennio 2025-27, in continuità con le azioni svolte nel triennio precedente. In particolare, il DIEC proseguirà le attuali linee di ricerca - attive nel Dipartimento ormai da alcuni anni- e che sono state già precedentemente riportate.

Coerentemente con tale finalità, il DIEC si propone di perseguire, in particolare, due obiettivi:

- il primo obiettivo riguarda la promozione della produzione scientifica dei ricercatori del Dipartimento;
- il secondo consiste invece nel favorire la dimensione internazionale della ricerca, in particolare attraverso la valorizzazione, in prospettiva internazionale, dei dottorati di ricerca attivi nel DIEC.

Entrambi gli obiettivi sono pienamente coerenti con le linee strategiche contenute del Piano Strategico di Ateneo per il periodo 2021-2026 aggiornato al triennio 2025-2027.

In particolare, la promozione della ricerca scientifica è coerente con l'Obiettivo Strategico 5 dell'Ateneo, e in particolare con l'Obiettivo operativo 5.1 (Promuovere la produzione scientifica e il conferimento di prodotti della ricerca di qualità anche in vista della prossima VQR), a sua volta consistente con gli obiettivi 4 e 9 delle Nazioni Unite. Il secondo obiettivo è invece coerente con l'Obiettivo Strategico 6 dell'Ateneo e in particolare con l'Obiettivo operativo 6.2 (Consolidare la

dimensione internazionale del dottorato di ricerca), a sua volta consistente con gli obiettivi 4, 9 e 17 delle Nazioni Unite.

Gli Obiettivi sono stati proposti dalla Commissione di Ricerca e poi condivisi e approvati nella Giunta del 3 aprile 2025 e nel Consiglio di Dipartimento dell'8 aprile 2025.

In quanto segue si elencano alcuni interventi realizzati negli anni scorsi e che possono contribuire (o continuare a contribuire) al raggiungimento degli obiettivi di cui sopra negli anni futuri.

Il Dipartimento, con la finalità di favorire la collaborazione tra i docenti e permettere una maggiore interazione tra il Dipartimento e il tessuto economico locale, ha attivato negli scorsi anni, e si propone di continuare a promuovere, l'Osservatorio Bilanci in collaborazione con il CNDCEC, oltre al Centro di Ricerca APHEC. In particolare, Il Centro Studi e Ricerche APHEC, attivo nel settore della ricerca in economia sanitaria, ha consentito la creazione di sinergie e raccordi istituzionali con altri enti e organismi di ricerca, al fine di realizzare un sistema integrato di raccolta ed elaborazione dati utili allo studio e al monitoraggio del settore sanitario attraverso una visione sistemica e integrata.

Ad esempio, dal 2019 è attivo un accordo quadro di collaborazione con Alisa in virtù del quale sono stati condotti numerosi studi analizzando i dati amministrativi, opportunamente anonimizzati, della Regione Liguria. I risultati delle analisi condotte sono stati finalizzati in rapporti di ricerca e articoli scientifici a disposizione della Regione e della comunità scientifica e rappresentano un importante strumento informativo a supporto delle politiche socio-sanitarie e della programmazione sanitaria regionale. In termini più generali, sia l'Osservatorio che il Centro di Ricerca APHEC consentono di unire l'acquisizione di importanti dati originali per la ricerca dipartimentale e di generare pertanto ricadute positive anche nell'ambito della terza missione.

A partire dall'anno accademico 2023-24, il Dipartimento, in collaborazione con DISPI e CIELI e grazie ad un finanziamento per le infrastrutture di ricerca di Ateneo, si è dotato di un server, utile per la gestione ed utilizzo di dataset di elevate dimensioni. I big data sono infatti sempre più frequentemente utilizzati nell'attività di ricerca di molti degli SSD presenti nel Dipartimento. Il server è attivo a partire dalla seconda metà del 2024 e collocato in un locale del DIEC.

Il Dipartimento è inoltre al momento presente, attraverso suoi numerosi ricercatori, nei diversi tavoli associati al PNRR (centri di ricerca nazionali, partenariati estesi, ecosistema innovazione). La presenza più significativa di ricercatori afferenti al DIEC è quella che caratterizza in particolare il Partenariato esteso RAISE (Robotics and AI for Socio-economic Empowerment), il Centro Nazionale per la mobilità sostenibile (MOST), il Centro Nazionale per lo sviluppo di nuove tecnologie in agricoltura "Agritech" e il partenariato esteso NEST (Network 4 Energy Sustainable Transition). La presenza di docenti DIEC in un team di ricerca multidisciplinare e con presenza di ricercatori non UNIGE sta favorendo la collaborazione anche in attività esterne ai diversi progetti PNRR e quindi la partecipazione e il successo in altri bandi competitivi come PRIN, o altri bandi internazionali e nazionali, con possibili ricadute positive anche in termini di pubblicazioni scientifiche.

Nel triennio precedente, sempre in un'ottica volta al rendere più semplici le interazioni di ricercatori DIEC a livello internazionale, il DIEC ha fatto parte di un accordo, favorito dal Centre for Microeconomic Evaluation del Joint Research Centre della Commissione Europea, finalizzato a incentivare interazioni e scambi di ricercatori e dottorandi, oltre a promuovere di ricerca. Dell'accordo, oltre al JRC, fanno parte un gruppo molto ristretto di Università italiane (tra cui, oltre a Genova, Statale di Milano, Cattolica, Sapienza e Insubria, Università della Calabria), oltre ad Università svizzere, francesi, portoghesi e tedesche. Le università partner sono in crescita, nell'ordine di una-due ogni anno.

Al fine di coordinare al meglio le iniziative volte a promuovere le attività di ricerca del Dipartimento, a partire dal luglio 2023 è stata costituita una Commissione per la ricerca dipartimentale. La

commissione è responsabile, tra l'altro, della conduzione delle attività di monitoraggio annuale della ricerca -che si concretizzerà poi in una "Giornata della Ricerca dipartimentale", oltre alla formulazione, al Consiglio di Dipartimento, di proposte di iniziative finalizzate a promuovere l'attività di ricerca del dipartimento stesso, oltre a recepire le indicazioni di lavoro demandate dal Consiglio di Dipartimento.

Tra le principali recenti novità relative alla ricerca, in coerenza con l'obiettivo di potenziare l'attività di ricerca del DIEC, il Consiglio di Dipartimento (Verbale CdD del 6 giugno 2024) ha modificato i criteri di distribuzione del FRA accrescendo la quota premiale riconducibile al superamento delle soglie ASN. In particolare, è stato deciso che il 50% dei fondi venga suddiviso in parti uguali tra i ricercatori attivi. Il rimanente 50% costituisce la quota premiale, per la quale la distribuzione è basata sul superamento delle tre soglie ASN per la fascia superiore (Associato per RTD-B e RTI; Ordinario per Associato; Commissario per Ordinario). Chi supera (ovvero ha, per ognuno dei tre indicatori, un valore maggiore o uguale alla soglia di settore) tre soglie riceverà un peso pari a 1 nella distribuzione della quota premiale; chi, invece, supererà due soglie riceverà un peso pari a 0,5; chi, infine, non supererà più di una soglia, avrà un peso pari a zero. I ricercatori RTD-A verranno equiparati, purché attivi, a chi supera tutte e tre le soglie e pertanto avranno un peso pari a uno nella ripartizione della quota premiale.

Per quanto riguarda la dotazione di personale tecnico-amministrativo che il Dipartimento è in grado di attribuire alla funzione ricerca, permane la carenza di organico, più volte segnalata alla Direzione Generale. In effetti, un'unica unità di personale TA gestisce il "ciclo entrate" per attività di ricerca, dall'emissione delle fatture e delle note di debito verso gli enti committenti fino all'incasso ed all'attribuzione delle risorse al budget di Dipartimento. La gestione della fase precontrattuale e contrattuale, invece, ricade sul Responsabile amministrativo di Dipartimento, che si occupa anche della rendicontazione delle spese.

E' evidente che, per poter raggiungere gli obiettivi della ricerca che il Dipartimento si è ripromesso, è assoluta necessità acquisire una unità di personale TA che possa essere per intero dedicata e che svolga anche attività di monitoraggio costante delle call internazionali cui il Dipartimento possa aderire, individuando le opportunità di interesse, oltre che garantire assistenza alle application.

<b>OBIETTIVO 1</b>	<b>Titolo: Promuovere la produzione scientifica</b>	
<b>OBIETTIVO DI ATENEO</b> <i>(collegato a quello dipartimentale)</i>	<b>OBIETTIVO STRATEGICO 5 "Potenziare la produzione scientifica e la circolazione di conoscenza e di competenze"</b> <b>Obiettivo operativo 5.1. "Promuovere la produzione scientifica e il conferimento di prodotti della ricerca di qualità anche in vista della prossima VQR"</b>	
<b>Indicatore/i per il monitoraggio dell'obiettivo*</b> <i>*possibilmente scelto tra quelli forniti dall'Ateneo</i>	<i>Indicatore 1: Percentuale di docenti in possesso dei requisiti previsti dall'ASN per la fascia superiore</i>	
	Valore di partenza: 75%	Valore target: 80%
<b>Respiro temporale</b>	Medio (3 anni)	
<b>Modalità di realizzazione</b>		
<b>Azione 1</b>	Mantenimento delle collaborazioni con centri di ricerca esteri	
<b>Risorse a supporto</b>	Commissione ricerca DIEC e Direzione	
<b>Indicatore per il monitoraggio dell'azione</b>	% di articoli/monografie con coautori stranieri	
	Valore di partenza 12%	Valore target 15%
<b>Responsabile dell'azione</b>	Commissione Ricerca e Direttore del Dipartimento	

<b>Azione 2</b>	Mantenimento dell'organizzazione della Giornata della Ricerca DIEC	
<b>Risorse a supporto</b>	Commissione ricerca DIEC e Direzione	
<b>Indicatore per il monitoraggio dell'azione</b>	Numero di incontri di Dipartimento (Giornata della Ricerca) ogni anno dedicati alla condivisione dei risultati e all'identificazione di azioni di miglioramento	
	Valore di partenza: 1	Valore target: 1
<b>Responsabile dell'azione</b>	Commissione Ricerca e Direttore del Dipartimento	
<b>OBIETTIVO 2</b>	Favorire la dimensione internazionale della ricerca, in particolare attraverso la valorizzazione del dottorato di ricerca in prospettiva internazionale	
<b>OBIETTIVO DI ATENEO</b> (collegato a quello dipartimentale)	<b>OBIETTIVO STRATEGICO 6</b> "Valorizzare il dottorato di ricerca, in particolare in chiave industriale e internazionale" <b>Obiettivo operativo 6.2</b> "Consolidare la dimensione internazionale del dottorato di ricerca"	
<b>Indicatore/i per il monitoraggio dell'obiettivo*</b> *possibilmente scelto tra quelli forniti dall'Ateneo	% dottorandi DIEC che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero (tra quelli eligibili)	
	Valore di partenza: 20%	Valore target: 50%
<b>Respiro temporale</b>	Lungo (maggiore di 5 anni)	
<b>Modalità di realizzazione</b>		
<b>Azione 1</b>	Organizzazione di seminari di dottorato con docenti stranieri	
<b>Risorse a supporto</b>	Commissione ricerca DIEC, Direzione, coordinatori dei dottorati DIEC, docenti tutor dei dottorandi	
<b>Indicatore per il monitoraggio dell'azione</b>	Numero seminari con docenti internazionali a cui partecipano i dottorandi all'anno	
	Valore di partenza: N.d.	Valore target: Almeno 2 seminari all'anno con docenti internazionali frequentati da ciascun dottorando
<b>Responsabile dell'azione</b>	Commissione Ricerca e Direttore del Dipartimento	

### 1.3C. Obiettivi della terza missione/impatto sociale

Il Dipartimento di Economia (DIEC) si impegna a sviluppare attività di Terza Missione finalizzate a rafforzare la collaborazione con gli attori del territorio, contribuendo alla diffusione della conoscenza economica, aziendale, e quantitativa per il progresso sociale ed economico della comunità. L'impegno del DIEC si inserisce pienamente nella strategia dell'Ateneo, con particolare riferimento agli Obiettivi 7 e 8 del Piano Strategico di Ateneo 2021-2026 (aggiornamento 2025-27):

- Obiettivo 7: Contribuire allo sviluppo della società attraverso il trasferimento di conoscenze e tecnologie al sistema sociale e produttivo, capitalizzando la rete di collaborazione con altri atenei ed enti di ricerca.
- Obiettivo 8: Promuovere il ruolo sociale ed educativo dell'Ateneo e valorizzarne il patrimonio storico, scientifico, culturale, artistico, bibliotecario, archivistico e museale.

L'azione del Dipartimento è finalizzata a favorire il dialogo tra il mondo accademico e quello economico-sociale, con iniziative che sostengano la crescita e l'innovazione di imprese, istituzioni, e territori. Il DIEC intende consolidare e ampliare le attività di trasferimento della conoscenza, attraverso consulenze, collaborazioni con enti pubblici e privati, progetti di ricerca applicata, e attività di public engagement.

Al fine di monitorare le proprie attività di Terza Missione, il Dipartimento ha iniziato nel 2021 a redigere un Bilancio di Missione, uno dei primi in Italia. In un'ottica di comunicazione e trasparenza verso i propri stakeholder, il Bilancio di Missione, pubblicato sul sito internet del Dipartimento (<https://economia.unige.it/bilancio-di-missione>), rappresenta le attività con le quali il DIEC persegue i suoi fini istituzionali di didattica e ricerca, indicando le strategie poste all'inizio del periodo e i risultati raggiunti.

Nel corso del 2024, inoltre, il DIEC si è dotato di un'organizzazione interna funzionale al raggiungimento dei propri obiettivi strategici legati alla Terza Missione, in particolare nominando un nuovo Responsabile di Dipartimento per la Terza Missione, affiancato successivamente da un collega (Verbale CdD del 5 marzo 2025). Per il futuro, ci si propone di valutare la costituzione di una Commissione Terza Missione di Dipartimento al fine di rafforzare ulteriormente le risorse progettuali in quest'area.

Di seguito, gli obiettivi strategici che il DIEC intende perseguire nel triennio 2025-2027, meglio articolati successivamente:

- rafforzamento del legame tra ricerca e didattica dipartimentale e tessuto imprenditoriale locale (per questo obiettivo, si vedano anche le azioni di promozione dell'imprenditorialità rivolte agli studenti UNIGE attraverso workshop, hackathon, ed eventi di networking).
- miglioramento della fruibilità del patrimonio archivistico e storico di Dipartimento;
- ampliamento delle azioni di comunicazione, divulgazione scientifica, e public engagement.

<b>OBIETTIVO 1</b>	<b>Rafforzamento del legame tra ricerca e didattica dipartimentale, tessuto imprenditoriale locale, e creazione di impresa</b>	
<b>OBIETTIVO DI ATENEO</b> <i>(collegato a quello dipartimentale)</i>	<b>OBIETTIVO STRATEGICO 7 “Contribuire allo sviluppo della società attraverso il trasferimento di conoscenze e tecnologie al sistema sociale e produttivo e capitalizzare la rete di collaborazione con altri atenei ed enti di ricerca”</b>	
<b>Indicatore/i per il monitoraggio dell'obiettivo</b>	Numero di spin-off costituiti da docenti del DIEC	
	Valore di partenza: 3 spin-off (uno del 2013, uno del 2017, e uno del 2021)	Valore target: Mantenimento di un numero di spin-off costituiti pari a 3
<b>Respiro temporale</b>	Medio (3-5 anni)	
<b>Modalità di realizzazione</b>		
<b>Azione 1</b>	Potenziamento dei percorsi formativi dedicati all'imprenditorialità	
<b>Risorse a supporto</b>	Docenti CdL e Coordinatori CCS	
<b>Indicatore per il monitoraggio dell'azione 1</b>	Numero di ore di didattica erogata all'anno su attività legate allo sviluppo dell'imprenditorialità	

	Valore di partenza: 24	Valore target: 48
	Commissione Ricerca e Dipartimento di Economia.	
<b>Responsabile dell'azione 1</b>	CCS e Direzione DIEC	
<b>OBIETTIVO 2</b>	<b>Miglioramento della fruibilità del patrimonio archivistico e storico di Dipartimento</b>	
<b>OBIETTIVO DI ATENEO</b> <i>(collegato a quello dipartimentale)</i>	<b>OBIETTIVO STRATEGICO 8 “Promuovere il ruolo sociale ed educativo dell’Ateneo e valorizzarne il patrimonio storico, scientifico, culturale, artistico, bibliotecario, archivistico e museale”</b>	
<b>Indicatore/i per il monitoraggio dell’obiettivo</b>	Numero di inventari digitalizzati relativi alla documentazione conservata presso il Centro Studi e Documentazione di Storia economica “Archivio Doria”	
	Valore di partenza: 2	Valore target: digitalizzazione di tutti gli inventari e messa a disposizione sul sito di dipartimento nella sezione dedicata all’Archivio Doria.
<b>Respiro temporale</b>	Medio (3-5 anni)	
<b>Modalità di realizzazione</b>		
<b>Azione 1</b>	Digitalizzazione degli inventari dell’Archivio Doria. Avendo constatato la complessità tecnica e finanziaria legata alla completa digitalizzazione dell’archivio e l’inefficacia delle azioni precedenti, il Dipartimento si propone di concentrare gli sforzi sulla digitalizzazione dei soli inventari dei fondi archivistici depositati presso l’archivio e della loro messa a disposizione sul sito di dipartimento nella sezione dedicata. Questa strategia mira a rendere noto al pubblico il contenuto dell’archivio, garantendone una maggiore accessibilità rispetto a oggi.	
<b>Risorse a supporto</b>	Personale docente del ssd. STEC-01/B e personale TA per la gestione del progetto e il coordinamento con gli organi competenti.	
<b>Indicatore per il monitoraggio dell’azione 1</b>	Numero di inventari digitalizzati e pubblicati sul sito del Dipartimento	
	Valore di partenza: 2	Valore target: Tutti gli archivi
<b>Responsabile dell’azione 1</b>	Direttore del Centro Studi e Documentazione “Archivio Doria” e Dipartimento di Economia	
<b>Azione 2</b>	Azioni effettuate per ricercare finanziamenti per il potenziamento dell’accessibilità dell’archivio. A fronte delle difficoltà finanziarie	

	<p>che impediscono un ampliamento degli orari di apertura al pubblico dell'Archivio Doria, il Dipartimento si propone:</p> <p>1) l'organizzazione di incontri con istituzioni locali e nazionali (banche, fondazioni bancarie, e altri enti) per individuare potenziali sponsorizzazioni.</p> <p>2) l'individuazione e la eventuale partecipazione a bandi europei dedicati alla valorizzazione del patrimonio culturale.</p>	
<b>Risorse a supporto</b>	Personale TA e docente per la gestione delle relazioni istituzionali e la predisposizione di richieste di finanziamento.	
<b>Indicatore/i per il monitoraggio dell'azione 2</b>	Numero di incontri e contatti con potenziali finanziatori sia pubblici che privati	
	Valore di partenza: 0	Valore target: almeno 3 nel triennio
	Numero di richieste di finanziamento presentate a enti locali, nazionali e europei	
	Valore di partenza: 0	Valore target: almeno 1 nel triennio
<b>Responsabile dell'azione 2</b>	Direttore del Centro Studi e Documentazione "Archivio Doria" e Responsabile Terza Missione	
<b>OBIETTIVO 3</b>	<b>Ampliamento delle azioni di comunicazione, divulgazione scientifica e public engagement.</b>	
<b>OBIETTIVO DI ATENEIO</b> <i>(collegato a quello dipartimentale)</i>	<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO 7 "Contribuire allo sviluppo della società attraverso il trasferimento di conoscenze e tecnologie al sistema sociale e produttivo e capitalizzare la rete di collaborazione con altri atenei ed enti di ricerca"</b></p> <p><b>OBIETTIVO STRATEGICO 8 "Promuovere il ruolo sociale ed educativo dell'Ateneo e valorizzarne il patrimonio storico, scientifico, culturale, artistico, bibliotecario, archivistico e museale"</b></p>	
<b>Indicatore/i per il monitoraggio dell'obiettivo</b>	Numero totale di iniziative di divulgazione scientifica (sia in presenza, sia digitali) e public engagement	
	Valore di partenza: 14	Valore target: almeno 25
<b>Respiro temporale</b>	Medio (3-5 anni)	
<b>Modalità di realizzazione</b>		
<b>Azione 1</b>	Organizzazione di attività di Public engagement collegate alle scuole del territorio. L'azione mira a rafforzare l'interazione del	

	Dipartimento con il mondo della scuola attraverso attività di public engagement collegate alle tematiche di ricerca del dipartimento, con particolare riferimento all'educazione finanziaria, alla sostenibilità ambientale, al lavoro e al futuro delle professioni.	
<b>Risorse a supporto</b>	Coinvolgimento di docenti e ricercatori per la progettazione e realizzazione delle attività. Risorse finanziarie del Dipartimento.	
<b>Indicatore per il monitoraggio dell'azione 1</b>	Numero di scuole coinvolte all'anno	
	Valore di partenza: 0	Valore target: almeno 2
	Numero di studenti partecipanti	
	Valore di partenza: 0	Valore target: almeno 50 all'anno
<b>Responsabile dell'azione 1</b>	Responsabile Terza Missione	
<b>Azione 2</b>	Potenziamento del canale YouTube Economic Café (maggiore frequenza di pubblicazione e una più ampia diffusione su canali digitali e piattaforme podcast), avviato attraverso una serie di interviste e podcast realizzati dagli studenti del Dipartimento con docenti ed esperti su tematiche di attualità economica	
<b>Risorse a supporto</b>	Risorse finanziarie del Dipartimento, docenti DIEC e studenti DIEC	
<b>Indicatore per il monitoraggio dell'azione 2</b>	Numero di video pubblicati sulla piattaforma digitale YouTube Economic Café	
	Valore di partenza: 14	Valore target: almeno 15 all'anno
<b>Responsabile dell'azione 2</b>	Responsabile Terza Missione	